

Il punto *Il presidente dell'area protetta dopo il riconoscimento dell'Unesco: "Premiati i due anni di grande impegno"*
Parco Patrimonio dell'Umanità, Santini: "Forte elemento di richiamo turistico"

► CASENTINO

Il suggello Unesco ("Patrimonio dell'Umanità") al parco nazionale delle Foreste casentinesi è stato sancito durante la 41ª sessione della Commissione per il World Heritage, riunita a Cracovia il 7 luglio.

L'approccio usato è stato quello di scegliere i siti migliori ("best of the best") per importanza ecologica e conservazionistica, garantiti dai migliori livelli di protezione.

Si tratta del primo riconoscimento nella storia al patrimonio ecologico italiano.

L'imprimatur riguarda una ampia "buffer area" di 6.936 ettari e il nucleo invalicabile (in quanto riserva naturale integrale) di Sasso Fratino, di 784 ettari. Tra le prime di particolare interesse sono le riserve biogenetiche, all'interno delle quali è possibile trovare faggete vetuste di valore pari a quelle presenti nella zona preclusa all'accesso.

Sono coinvolti dall'inclusione nella World Heritage List ("Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe") i territori protetti nei comuni di San Godenzo - in provin-

cia di Firenze -, Bagno di Romagna e di Santa Sofia - in provincia di Forlì-Cesena - e di Poppi, Pratovecchio e Bibbiena, in provincia di Arezzo. "L'ente - scrive Luca Santini, presidente del Parco nazionale - si è assunto la responsabilità, in sinergia e con il supporto del ministero dell'Ambiente, e in collaborazione con le altre aree naturali coinvolte, di tutte le procedure per il raggiungimento di questo traguardo. Il riconoscimento premia due anni di impegno e rappresenterà nei prossimi anni un fortissimo elemento di richiamo turistico". ◀

